

COMUNE DI BIDONI'

**BANDO**

**PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CONTRASTO  
DELLE POVERTA' ESTREME – ANNO 2010**

**LINEE DI INTERVENTO n.1,2,3.**

**DGR n°34/31 del 20.07.2009**

**approvato  
con Determinazione del Responsabile del Servizio  
n° 99 del 14.05.2010**

## **PARTE I – Disposizioni generali.**

### **Art. 1 – Oggetto**

Il presente documento disciplina le modalità e i criteri condivisi per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà previsti dalla deliberazione G.R. 34/31 del 20.07.2009, finalizzati a favorire il reinserimento sociale delle persone e dei loro nuclei familiari, il superamento dell'emarginazione, la promozione delle capacità residue individuali, l'autonomia economica delle famiglie e delle persone in condizioni di accertata povertà.

### **Art. 2 – Linee d'intervento**

Il programma di contrasto delle povertà estreme -annualità 2009 -si articola in tre linee di intervento di seguito specificate:

- **Linea 1**- concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà. Per quanto riguarda questa linea, l'intervento sarà di dodici mesi;
- **Linea 2** - concessione di contributi per l'abbattimento dei costi abitativi e dei servizi essenziali. Contributo di € 400,00 (fino ad arrivare ad un massimo di 4.000,00 euro) per un massimo di dodici mesi, da ridurre proporzionalmente alle richieste presentate;
- **Linea 3**- concessione di sussidi per lo svolgimento del Servizio Civico Comunale. Questa linea prevede una retribuzione-premio di € 800,00 mensili per un massimo di sei mesi, per 80 ore mensili.

La linea di intervento n. 3 è incompatibile con le altre linee, mentre le linee 1 e 2 sono cumulabili tra loro.

### **Art 3 - Requisiti generali di ammissione**

Possono accedere agli interventi previsti dal presente regolamento coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- residenti nel Comune di Bidonì;
- età non inferiore agli anni 18;
- in condizione di grave deprivazione economica;
- idoneità al lavoro (per la linea 3);
- ISEE 2010, riferito ai redditi percepiti nel 2009 non superiore ai limiti previsti per ciascuna linea di intervento, di cui al successivo art. 5.

#### **Art. 4 - Modalità di presentazione della domanda**

Le persone che intendono accedere agli interventi previsti dalle presenti linee guida dovranno inoltrare domanda su apposito modulo entro e non oltre il 31.05.2010.

Potrà presentare domanda un solo componente per nucleo familiare.

L'istanza, indirizzata all'ufficio servizi sociali, ha valore di autocertificazione; l'Amministrazione Comunale procederà alle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Per tutte le linee di intervento, i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando e l'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia di un documento di identità del richiedente;
- certificazione ISEE 2010, riferita ai redditi percepiti nel 2009, rilasciata da un soggetto autorizzato di cui al D. Lgs. 109/98.

Il Servizio sociale comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato e del privato sociale, può provvedere d'ufficio alla presentazione della domanda in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci a farlo.

#### **Art. 5 - Criteri di assegnazione dei punteggi e formazione della graduatoria**

Il Comune erogherà le risorse in relazione ad una graduatoria elaborata sulla base dei punteggi stabiliti e alla luce delle disponibilità finanziarie.

Al fine di accertare la condizione di effettivo bisogno, saranno valutate dal Servizio Sociale la situazione reddituale, relazionale, della composizione del nucleo familiare, ecc.

Per ciascuna linea di intervento verrà stilata un'autonoma graduatoria sulla base del punteggio ottenuto secondo i criteri sotto definiti.

#### **Linea di Intervento 1 e 3-Attribuzione punteggio in base al reddito**

ISEE RIDEFINITO	PUNTI
€ 0 a 1.000	Max 4
Da € 1001 a 2500,00	3
Da € 2501 a 3500	2
Da € 3.501 a 4500	1

Per accedere alle linee di intervento 1 e 3, il richiedente dovrà essere privo di reddito o possedere un reddito ISEE non superiore ad € 4.500,00 annui, comprensivo dei redditi esenti IRPEF. Sono incluse nel computo dei redditi esenti, provvidenze come:

- indennità di accompagnamento;
- assegni di maternità e assegni per il nucleo familiare con almeno tre figli minori - L. 448/98;
- rendite inail;
- contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione;
- contributi di integrazione al reddito (es. L.R. 20/97 ecc.);
- borse di studio universitarie.

Pertanto il reddito ISEE sarà rivalutato nel seguente modo: ISE + redditi esenti IRPEF diviso valore della scala di equivalenza.

In presenza di particolari e complesse situazioni di bisogno e di un elevato numero di componenti il nucleo familiare, si potrà estendere il limite di reddito annuo fino ad € 5.500,00, attribuendo in tal caso, un punteggio pari a 0.

### **Linea di Intervento 2 - Attribuzione punteggio in base al reddito e ampiezza nucleo familiare**

<b>AMPIEZZA FAMIGLIA</b>	<b>SOGLIA DI POVERTÀ ISEE</b>	<b>Reddito</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1 componente	7.101,00	Fino a 2367,00	2
		Da 2367,01 a 4734,00	1
		Da 4734,01 a 7101,00	0
2 componenti	7.538,00	Fino 2513,00	2
		Da 2513,01 a 5026,00	1
		Da 5026,01 a 7538,00	0
3 componenti	7.716,00	Fino 2572,00	2
		Da 2572,01 a 5144,00	1
		Da 5144,01 a 7716,00	0
4 componenti	7.842,00	Fino 2614,00	2
		Da 2614,01 a 5228,00	1
		Da 5228,01 a 7842,00	0
5 componenti	7.890,00	Fino 2630	2
		Da 2630,01 a 5260,00	1
		Da 2560,01 a 7890,00	0
6 componenti	7.989,00	Fino a 2633,00	2
		Da 2633,01 a 5265,00	1
		Da 5265,01 a 7.989,00	0
7 o più componenti	8.001,00	Fino a 2667	2
		Da 2267,01 a 5334,00	1
		Da 5334,01 a 8.001,00	0

**ULTERIORI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO COMUNI A TUTTE LE LINEE**

<b>COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Nucleo <u>monogenitoriale</u> con figli minori a carico <ul style="list-style-type: none"> <li>• con figli minori a carico</li> <li>• con figli di età compresa tra i 18 e 25 anni a carico</li> </ul>	3
	+ 1 punto per ciascun minore a carico
	+ 0,50 punto per ciascun figlio a carico
Persone che vivono sole	2
Nucleo familiare con figli minori a carico	1 punto per ciascun minore a carico
Nucleo familiare con figli a carico di età compresa tra i 18 e 25 anni	0,50 punto per ciascun figlio a carico

<b>ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Per minore presente in affidamento familiare	1
Per ogni persona con invalidità civile superiore al 45% e fino al 74%	1
Per ogni persona con invalidità civile dal 75% al 100%	2
Per ogni anziano (da 70 anni) che vive all'interno del nucleo	1
Per situazioni di gravità valutate dal servizio sociale: ( casi di dipendenza, persone inserite in programmi di recupero e/o sottoposte a misure alternative, mancanza di reti sociali).	da 1 a 5

<b>ANZIANITÀ DI DISOCCUPAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Inferiore ai due anni	0,5
Dai 2 ai 5 anni	1
Superiore ai 5 anni	1,5

<b>ETÀ DEL RICHIEDENTE</b>	<b>PUNTI</b>
Dai 18 ai 25	0
Dai 26 ai 35	0,5
Dai 36 ai 45	1
Dai 46 ai 64	2

<b>VARIE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Presenza di un autoveicolo di alta cilindrata ( dai 1700) immatricolato da meno di 3 anni***	-2

Presenza di un autoveicolo di media (1400-1600) cilindrata immatricolato da meno di 3 anni***	-1
Rifiuto senza giustificato motivo di inserimento nel programma "povertà estreme", nel cantiere comunale e/o occupazione occasionale nei precedenti 12 mesi	-2
Valutazione negativa dei precedenti inserimenti in progetti del Servizio Sociale	Fino a -2

A parità di punteggio verrà data priorità, per tutte le linee, al richiedente che ha ottenuto il maggior punteggio nella composizione del nucleo familiare.

### **Note agli indici di valutazione**

1. Nel prospetto "ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE" nella riga "Per situazioni di gravità valutate dal servizio sociale" possono essere incluse le diverse situazioni delle quali l'operatore sociale è a conoscenza e che differenziano il caso sociale del richiedente, ma che risultano difficilmente documentabili.

Il servizio sociale di ciascun Comune potrà verificare la veridicità delle informazioni dichiarate attraverso i propri strumenti professionali (colloqui, richiesta della documentazione, visite domiciliari).

2. La valutazione della composizione del nucleo familiare deve essere riferita alla situazione di fatto al momento della presentazione della domanda.

3. Per la definizione di nucleo monogenitoriale si fa riferimento alla Circolare n. 8/03 emanata dalla Direzione Generale dell'INPS, nella quale si considera la situazione di "genitore solo" come quella che ricorre nei seguenti casi:

- morte dell'altro genitore;
- abbandono del figlio;
- affidamento esclusivo del figlio ad un solo genitore;
- non riconoscimento del figlio da parte dell'altro genitore.

Pertanto, nei casi diversi da quelli sopra elencati, per esempio nel caso di affidamento condiviso, il nucleo familiare dovrà essere integrato con l'altro genitore, salvo che lo stesso abbia costituito un nuovo nucleo genitoriale.

Per la determinazione del reddito del nucleo monogenitoriale sarà considerato anche l'assegno di mantenimento dei figli.

## **LINEA DI INTERVENTO 1: CONCESSIONE DI SUSSIDI A FAVORE DI PERSONE E NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI ACCERTATA POVERTÀ.**

### **Art. 6 - Oggetto e tipologia di attività**

L'intervento prevede la concessione di un contributo economico, nella misura di € 350,00 mensili e per un periodo che non superi i 12 mesi.

Per usufruire del suddetto sussidio sarà necessario sottoscrivere un progetto personalizzato elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari, che preveda impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione e valorizzazione delle sue capacità.

Tale progetto prevede: l'impegno del beneficiario a svolgere una o più attività coerenti con gli obiettivi condivisi, la durata dell'intervento, il monte ore giornaliero/mensile, l'entità del contributo.

La mancata sottoscrizione del programma o il mancato rispetto di una o più clausole, comporterà la decadenza dal beneficio.

Le tipologie di attività che potranno essere previste sono:

- attività di pubblica utilità commisurate alle capacità delle persone inserite;
- educazione alla cura della persona, assistenza sanitaria, sostegno alle responsabilità familiari;
- frequenza di corsi o percorsi formativi;
- miglioramento dell'integrazione socio-relazionale, anche attraverso l'inserimento in attività di aggregazione sociale e/o di volontariato;
- ogni altra attività utile al raggiungimento degli obiettivi.

### **Art. 7 - Modalità di gestione**

Titolare della gestione degli interventi è il comune che può avvalersi della collaborazione dei CESIL, delle cooperative sociali, delle associazioni e altri organismi del terzo settore per l'organizzazione, la gestione e la verifica del programma.

I beneficiari del programma sperimentale per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà estreme, devono:

- facilitare la verifica della situazione personale, familiare e patrimoniale;
- accettare eventuali proposte di lavoro compatibili con le proprie capacità e rispondenti ai requisiti di legge in materia di tutela del lavoro;
- rispettare gli impegni assunti con l'accettazione del programma sottoscritto.

**La presente linea di intervento non è cumulabile con la linea di intervento 3.**

## **LINEA DI INTERVENTO 2: CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI ABITATIVI E DEI SERVIZI ESSENZIALI**

### **Art. 8 - Oggetto**

Questa linea di intervento prevede la concessione di contributi per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, purché non coperti da altre finanziamenti da parte di altri enti pubblici che perseguono le medesime finalità (es. L. 431/98 - fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione), o alla riduzione dei costi riferiti a:

- canone di locazione;
- energia elettrica;
- smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- riscaldamento;
- gas cucina;
- consumo dell'acqua potabile;
- servizi ed interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, baby sitter.

La misura del contributo non può essere superiore a € 400,00 mensili e comunque non superiore a complessivi € 4.000,00 in un anno e potrà essere determinata, con apposito atto, sulla base della posizione in graduatoria, come meglio specificato all'art. 5.

Per gli interventi finalizzati all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, si farà riferimento al reddito ISEE (non rivalutato) e alla dimensione del nucleo familiare, secondo la tabella di cui al precedente art. 5.

### **Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo avverrà dietro presentazione di documentazione attestante le spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2010 ed entro il 31 dicembre 2010.



## **LINEA DI INTERVENTO 3: CONCESSIONE DI SUSSIDI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVICO COMUNALE**

### **Art. 10 - Oggetto del servizio civico e tipologia delle attività**

Il servizio civico ha come scopo il reinserimento sociale mediante attività socialmente utili volte a rimuovere condizioni di disagio socio-ambientale dovute a fattori di carattere individuale, sociale e familiare. Costituisce una forma di assistenza alternativa all'assegno economico ed è rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di un'occupazione o che hanno perso il lavoro e sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici e che risultino abili al lavoro. Possono rientrare anche coloro che comunque siano appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti, ex tossicodipendenti) purché non diversamente assistiti.

Il servizio civico vedrà impiegati in ambito comunale i beneficiari per svolgere servizi di pubblica utilità collettiva nei più disparati settori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche (uffici comunali, biblioteca, scuole, palestre);
- salvaguardia, cura e manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano;
- attività di assistenza, accompagnamento a persone disabili e/o anziane;
- attività di collaborazione con il servizio bibliotecario;
- servizio di vigilanza presso le scuole presenti nel territorio comunale;
- attività di collaborazione con gli uffici comunali (ad es. archiviazioni, commissioni, fotocopisteria, ecc.);
- servizi di supporto alle iniziative culturali, sportive e di spettacolo organizzate, gestite o patrocinate dall'Amministrazione Comunale.

Le attività previste dal servizio civico dovranno essere compatibili con età, capacità e/o particolari attitudini della persona in stato di svantaggio.

Le attività del servizio civico non rientrano nel sistema competitivo di mercato e non possono essere utilizzate in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo.

### **Art. 11 - Entità del compenso, orario e durata del progetto**

Come indicato nella deliberazione n.34/31 del 20 luglio 2009, il sussidio sarà concesso per un ammontare massimo di € 800,00 mensili corrispondente ad 80 ore mensili, fino ad un massimo di sei mesi.

Il monte ore mensile sarà ripartito settimanalmente sulla base delle attività previste nel contratto che verrà stipulato col beneficiario. L'orario di servizio giornaliero e settimanale sarà concordato con ogni singolo beneficiario e sarà limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze e alle potenzialità del medesimo. Il compenso forfettario onnicomprensivo sarà liquidato mensilmente dietro presentazione di apposita scheda oraria di presenza.

## **Art. 12 - Modalità e costi di gestione**

Gli interventi del servizio civico potranno essere gestiti in forma diretta, attraverso il coordinamento delle attività da parte del Servizio sociale comunale con il supporto del Cesil, del servizio tecnico, di polizia municipale, nonché del settore economico finanziario.

Le amministrazioni potranno, altresì, optare per la gestione del servizio civico in forma indiretta attraverso affidamento a cooperative di tipo B, che provvederanno a realizzare le attività di cui sopra, anche fuori dal territorio comunale.

I cittadini che prestano il servizio civico sono obbligatoriamente assicurati, sia per gli infortuni che dovessero subire durante il servizio, sia per la responsabilità civile verso terzi.

## **Art. 13 - Obblighi e natura della collaborazione**

L'affidamento del servizio civico dovrà avvenire mediante la stipula di un disciplinare scritto, predisposto sulla base di quello elaborato dalla Regione Sardegna.

Con il disciplinare i beneficiari dichiareranno di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso, detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'amministrazione comunale e che il predetto servizio, a carattere volontario, persegue una finalità socio assistenziale.

La mancata sottoscrizione del disciplinare o il non rispetto degli obblighi assunti comporteranno la decadenza dal beneficio.

L'intervento avrà una durata massima di 6 mesi.

## **Art. 14 - Controlli**

L'amministrazione comunale effettuerà controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese, anche confrontando i dati con quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle finanze. Chiunque renda false dichiarazioni, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste ai sensi del DPR 445/2000, perderà automaticamente il diritto al beneficio concesso, con la possibilità per l'amministrazione di richiedere il reintegro delle somme concesse. Verranno effettuate verifiche periodiche per accertare l'effettiva realizzazione dei progetti di aiuto e i risultati conseguiti.

L'amministrazione ha inoltre la facoltà di sospendere e interrompere in qualsiasi momento il programma qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi da parte del soggetto;
- vengano a mancare e/o decadere le condizioni che ne avevano permesso l'avvio;
- da esse possa derivare un qualsiasi danno al Comune;
- si arrechino danni a cose o persone;
- siano accertate violazioni di legge.

## **PARTE II - PIANI PERSONALIZZATI DEL PLUS**

### **Art. 1 - Oggetto**

La seconda parte dei Criteri per la realizzazione del programma di contrasto delle povertà estreme è relativa alla predisposizione di piani individualizzati da finanziare ai Comuni del Distretto, secondo quanto stabilito dal documento approvato dalla Conferenza di Servizi in data 19.12.2008 e confermato nella conferenza del 10.02.2010.

Tale documento prevede l'utilizzo dei fondi PLUS per interventi di contrasto delle povertà estreme ad integrazione degli interventi attuati dalle amministrazioni comunali nell'ambito del programma regionale "azioni di contrasto delle povertà - annualità 2009".

In particolare i Comuni possono utilizzare le risorse afferenti al PLUS per finanziare interventi a favore di persone o nuclei che, pur trovandosi in situazione di disagio economico, non rispondono ai requisiti richiesti per essere inseriti nella sperimentazione del programma regionale "Povertà estreme" (es. limite ISEE), o per i quali è importante, per situazioni di estrema gravità, assicurare la continuità dell'intervento del suddetto programma oltre i termini previsti nelle tre linee di intervento.

### **Art. 2 - Condizioni per il finanziamento PLUS dei piani individualizzati**

I progetti per il finanziamento PLUS da parte dei Comuni devono necessariamente avere l'obiettivo della valorizzazione delle risorse personali che consentano il superamento della condizione di povertà. Pertanto, i progetti si attueranno attraverso:

- interventi di inserimento lavorativo presso aziende, cooperative, artigiani, strutture pubbliche e/o private (alternativi ai lavori di pubblica utilità);
- interventi di formazione.

Per la realizzazione degli interventi il Comune può avvalersi della collaborazione dei Cesil, delle cooperative sociali, delle associazioni e di altri organismi del terzo settore.

### **Art. 3 - Spese ammissibili**

Possono essere ammessi a finanziamento i costi da sostenere per l'attuazione degli interventi sopra indicati, quali ad esempio:

- la gestione di inserimenti lavorativi;
- il tutoraggio;
- la formazione (iscrizione, trasporto verso le località in cui si tengono gli eventi formativi, ecc.).

#### **Art. 4 - Destinatari**

Le categorie privilegiate di utenti alle quali questi interventi si rivolgono, sono quelle indicate nella programmazione già approvata dalla Conferenza dei Servizi e che risultano a maggior rischio di povertà:

- nuclei composti da una sola persona;
- nuclei monogenitoriali;
- nuclei con minori a carico.

L'operatore del Comune potrà comunque valutare l'opportunità di ricomprendere nei programmi anche utenti che non rientrano nelle categorie indicate, prendendo in considerazione:

- la situazione di bisogno/urgenza;
- l'effettiva disponibilità e motivazione dell'utente ad impegnarsi in un percorso di inserimento lavorativo e/o formativo;
- la disponibilità delle risorse finanziarie PLUS a disposizione del Comune.

#### **Art. 5 - Procedimento**

Il contributo spettante ad ogni Comune che ne farà richiesta, sarà trasferito previa presentazione dei progetti su apposita scheda fornita dall'Ufficio di PLUS che ne valuterà la rispondenza alle finalità generali dell'intervento.

Al termine del progetto i comuni dovranno produrre un rendiconto attestante le spese e la valutazione qualitativa del progetto, tramite la compilazione di un'ulteriore scheda predisposta dall'Ufficio di PLUS.